
Diocesi: Arezzo, il vescovo Migliavacca in visita alla Cittadella della Pace di Rondine

A una settimana dal suo insediamento il nuovo vescovo di Arezzo-Corona-Sansepolcro, mons. Andrea Migliavacca, ha deciso incontrare da vicino l'associazione di Rondine Cittadella della Pace che da oltre venticinque anni, dell'omonimo borgo aretino ha fatto la sede di un'esperienza viva di rigenerazione dell'umano offrendo a giovani italiani e di tutto il mondo percorsi formativi per imparare a vivere il conflitto e a trasformarlo andando oltre le ragioni dell'odio e della guerra. "L'incontro con Rondine, tra le prime visite in diocesi, è stato un momento che porterò nel cuore - ha detto il presule -. È un lavoro prezioso quello che viene fatto. Si tratta di una visita voluta, per rendermi presente, incontrare e iniziare a conoscere questa Chiesa. Rondine è una delle realtà tesoro della diocesi di cui avevo sentito parlare anche in seno alla Conferenza episcopale italiana". Il vescovo è stato nei luoghi simbolo della Cittadella accompagnato dai giovani della World House, giovani provenienti da luoghi di guerra che accolgono la sfida di convivere con il "nemico" e formarsi come futuri leader e ambasciatori di pace. Dal "Monumento delle rondini" che traccia le radici spirituali della Cittadella, all'ingresso dell'Arena di Janine con le iconiche parole di Liliana Segre "Ho scelto la vita e sono diventata libera" fino alla scuola dove ha salutato i ragazzi del Quarto Anno Rondine, liceali di tutta Italia che hanno l'opportunità di trascorrere un anno di scuola nella Cittadella della Pace e formarsi come cittadini attivi per rigenerare con il loro impegno anche le comunità locali di tutta la penisola. Ad accogliere Monsignor Andrea Migliavacca, anche i partecipanti alla seconda edizione del progetto Mediterraneo Frontiera di Pace. "Ciò che si vede qui non è solo frutto di programmazione o strategia, ma intuizioni, che condividendole si realizzano e ci portano dentro un progetto". "Una sorpresa e una gioia ricevere la visita del vescovo Andrea ma anche una spinta e un incoraggiamento ad andare avanti nel nostro impegno", ha affermato il presidente di Rondine, Franco Vaccari.

Filippo Passantino